

TEATRO  
STABILE  
TORINO





Agostino Re Rebaudengo  
Presidente del Teatro Stabile di Torino

Gabriele Lavia  
Direttore del Teatro Stabile di Torino

sono lieti di invitare la S.V.

al Teatro Carignano di Torino

.....

allo spettacolo

## IL MISANTROPO

di Molière  
traduzione di Piero Ferrero  
adattamento di Gabriele Lavia

regia di Gabriele Lavia

con Gabriele Lavia, Valeria Milillo,  
Pietro Biondi, Luca Lazzareschi

scene di Carmelo Giammello  
costumi di Andrea Viotti  
musiche originali di Giorgio Carnini  
luci di Giancarlo Salvatori

prodotto dal Teatro Stabile di Torino

Si prega di confermare entro il.....  
al numero 011/5169. ....

Il presente invito, strettamente personale,  
è valido per due persone.





Torino, 9 marzo 2000

**IL MISANTROPO**  
di Molière - regia di Gabriele Lavia  
**Teatro Carignano, dal 21 marzo al 16 aprile 2000**  
**Prima nazionale**

Al Teatro Carignano, martedì 21 marzo, alle ore 20.45, il Teatro Stabile di Torino presenterà, in *prima nazionale*, **Il misantropo** di Molière, nella traduzione di Piero Ferrero, con l'adattamento e la regia di Gabriele Lavia, le scene di Carmelo Giammello, i costumi di Andrea Viotti, le musiche di Giorgio Carnini e le luci di Giancarlo Salvatori.

Interpretano lo spettacolo: Gabriele Lavia (Alceste), Valeria Milillo (Célimène), Luca Lazzareschi (Oronte), Pietro Biondi (Filinte), Erika Urban (Arsinoè), Barbara Mautino (Eliante), Lorenzo Lavia (Acaste), Ugo Giacomazzi (Clitandro), Maurizio Desinan (Secondo Clitandro), Mariano Pirrello (Terzo Clitandro), Corrado Invernizzi (Quarto Clitandro), Matteo Tarasco (Quinto Clitandro), Nanni Tormen (Sesto Clitandro), Piero Ferrero (Basco), Victor Capello (Massaggiatore), Alessandro Adriano (Signore capo scagnozzi), Francesco Bruno (Primo scagnozzo), Fabio Sampò (Secondo scagnozzo), Claudio Palumbo (Terzo scagnozzo), Paolo Paolini (Quarto scagnozzo), Andrea Azzarelli (Quinto scagnozzo), Carlo Borgogno (Sesto scagnozzo), Giulia Troiano (Ballerina), Manuela Viglione (Prima viaggiatrice), Giovanna Spinella (Seconda viaggiatrice).

**Il misantropo** resterà in scena al Teatro Carignano fino a domenica 16 aprile per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

**Mercoledì 29 marzo 2000, alle ore 20.45, è programmata la serata riservata alla Critica nazionale.**

Debutta al Teatro Carignano **Il misantropo**, commedia in cinque atti in versi di Molière, nuova produzione del Teatro Stabile di Torino con la regia e l'interpretazione di Gabriele Lavia.

Andata in scena per la prima volta a Parigi, al Palais Royal, il 4 giugno 1666, la commedia racconta le vicende di una giovane vedova, Célimène, dell'uomo che ne è innamorato, Alceste, e di un ambiente mondano diviso tra pettegolezzo, velleitarismo, seduzione e carriera cortigiana. Il misantropo è Alceste, che non sopporta compromessi e finzioni. Per questo motivo sembra in perpetua guerra con i suoi simili e col mondo. Alceste ha una lite giudiziaria in corso; ma, come spiega all'amico Filinte, non farà pressioni per ottenere un verdetto favorevole: è sicuro di essere nel giusto e aspetta di vedere fino a che punto si spingerà la corrotta perversità dei giudici. Nel suo amore per la verità Alceste non esita a giudicare pessimo un sonetto di Oronte, inimicandoselo fino alla rissa e alla denuncia penale.

Nonostante l'animo scorbutico e poco incline alle relazioni umane, Alceste ama d'amore profondo Célimène, che però si rivela civetta e maldicente. Questo amore profondo e lacerato gli fa trascurare un altro amore, quello virtuoso che vorrebbe concedergli Eliante, cugina di Célimène. C'è un momento nel quale Alceste potrebbe cambiare idea, e cioè quando si accorge che Célimène non ha alcuna intenzione di raffreddare i bollori dei suoi corteggiatori. Ma è la stessa Eliante a frenarlo. Nella sua saggezza gli dice che sarebbe avventato e poco onesto offrire amore soltanto per ripicca o per disillusione. Intanto due avvenimenti chiuderanno ulteriormente Alceste nella sua misantropia: la calunniosa accusa del suo avversario al processo, secondo il quale sarebbe lui l'autore di un infame libello, e la definitiva certezza della doppiezza e frivolezza di Célimène, quando la donna, abbandonata per eccesso di inganni da tutti gli spasimanti, si rifiuta di sposarlo. Il motivo? Non ha nessunissima voglia di recludersi in un piccolo centro di provincia.

*Calendario: da martedì 21 marzo a domenica 16 aprile 2000.*

*Orari: dal martedì al sabato ore 20.45, la domenica ore 15.30, lunedì riposo.*

*Prezzo dei biglietti: 1° settore L. 45.000 (rid. L. 40.000) - 2° settore L. 35.000 (rid. L. 30.000)*

*Biglietteria T.S.T.: via Roma 49, telefono 011/517.62.46 - [www.teatrostabile.torino.it](http://www.teatrostabile.torino.it)*





Torino, 9 marzo 2000

### COMUNICATO URGENTE

Si comunica che, a causa di un intervento chirurgico subito dall'attrice Valeria Milillo, la prima dello spettacolo **IL MISANTROPO** di Molière, con la regia di Gabriele Lavia, è stata spostata al giorno 21 marzo 2000 (con repliche fino a domenica 16 aprile).

Lo spettacolo era programmato in precedenza al Teatro Carignano dal 14 marzo al 9 aprile 2000.

Tutti i possessori dei biglietti (dal 14 al 19 marzo) sono pregati di contattare la Biglietteria del T.S.T.

Anche lo spettacolo **LE PROFEZIE DI CASSANDRA** da Omero, Eschilo, Sofocle, Euripide, con la regia di Andrea Battistini, in programma al Teatro Carignano dal 16 marzo 2000, verrà procrastinato al 30 marzo 2000, alle ore 17.30.

Le repliche sono programmate il 6 aprile, ore 17.30, il 13 aprile, ore 17.30 e il 19 aprile, ore 20.45.

Per informazioni: Biglietteria del Teatro Stabile di Torino,  
via Roma 49, telefono 011/5176246 (orario 12/18, lunedì riposo).

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE. GRAZIE



9/3/2000 partono le buste con POSTA PRIORITARIA

10/3/2000 partono tutte le altre

invio all'indirizzario ① e ②

- Comunicato + spostamento data  
+ Comunicato MISANTROPO.

## UFFICIO STAMPA

CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	N. INDIRIZZI
US	NOTIZIARIO	DEFENDINI	79
US	NOTIZIARIO	RADIO	18
US	NOTIZIARIO	TV	19
US	NOTIZIARIO	POLITICI	38
CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST	8
US	NOTIZIARIO	A MANO	96
US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO	33
US	NOTIZIARIO	REGIONALI	69
			<b>TOTALI 357</b>

US	CS	ITALIA	POSTA PRIORIT. 31
US	VARIE	TORINO	106
US <i>Media data</i>	NOTIZIARIO	DIRETTORI	32
US	TV	ITALIA	45
US	CRITICI	ITALIA	POSTA PRIOR. 68
US	QUOTIDIANI	ITALIA	122
US <i>Media data</i>	COMUNICATI	MENSILI	45
US <i>Media data</i>	COMUNICATI	SETTIMANALI	POSTA PRIORITA 48
US	CS	CULTURA	51
			<b>TOTALI 518</b>

UFFICIO	STAMPA	INVITI	82
US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI	
US	TEATRI STABILI	DIRETTORI	
US	TEATRI STABILI	PRIVATI	
US	UTIM	CIRCUITI	
US	ENTI	VARI	
US	ATTORI	TORINO	
US	ATTORI	PROVINCIA	

US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'	
US	SETTORE	RAGAZZI	
DIREZIONE	INVITI	MILANO	
DIREZIONE	INVITI	ROMA	
US	AGENZIE	ESTERE	

Stagione 1999-2000

**ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE,  
OVVERO LA PAROLA LITURGICA NEL TEATRO DI T. S. ELIOT**

**Piccolo Regio Laboratorio, Martedì 14 marzo 2000 ore 21**

In occasione del nuovo allestimento di *Assassinio nella cattedrale* di Ildebrando Pizzetti al Teatro Regio, Martedì 14 marzo alle ore 21 andrà in scena al Piccolo Regio Laboratorio lo spettacolo di prosa *Assassinio nella cattedrale, ovvero la parola liturgica nel teatro di T. S. Eliot*, a cura di **Ola Cavagna**. Nella parte di Becket, che è stata interpretata dai più grandi attori del panorama italiano, sarà **Mauro Avogadro**, che avrà al suo fianco il giovane attore **Gianluca Gambino**. Il controttenore **Emanuele De Checchi** eseguirà canti gregoriani e melodie popolari medievali, mentre le scene corali saranno affidate ai diplomandi della **Scuola del Teatro Stabile di Torino** (Alessia Bellotto, Francesca Bracchino, Gualtiero Burzi, Alessia Giangiuliani, Giuseppe Loconsole, Francesca Picozza, Cecilia Eleonora Pippo, Giorgia Porchetti, Carmelo Rifici, Alessio Romano, Olga Rossi, Chiara Scorrano, Fabio Troiano, Carlotta Viscovo).

Fonte letteraria dell'opera di Pizzetti è infatti l'omonima tragedia di Thomas Stearns Eliot (1888-1965), Premio Nobel per la letteratura, che ha portato sulle scene un fatto storico realmente accaduto: il martirio di Tommaso Becket. Dopo essere stato fedele cancelliere del re d'Inghilterra Enrico II che lo elesse arcivescovo di Canterbury, Becket si schierò contro di lui nel 1164 a Clarendon, quando il monarca impose ai rappresentanti della chiesa il suo diritto a eleggere i vescovi e a dirimere tutte le controversie religiose. L'arcivescovo si recò in esilio per sette anni in Francia e quando tornò venne assassinato in nome della ragion di stato nella sua cattedrale da quattro probabili emissari del re. Era il 29 dicembre 1170.

La riduzione di Ola Cavagna metterà in evidenza il valore di un teatro fondato sulla parola e non sui trucchi dell'arte spettacolare, esaltando l'aspetto liturgico intriso di etica del linguaggio eliotiano, che reagisce al naturalismo imperante dei suoi contemporanei, preferendo alla prosa un sobrio verseggiare.

*I biglietti sono in vendita a Lire 10.000 presso la Biglietteria del Teatro Regio.*

*Orario di apertura: da Martedì a Venerdì 10.30-18; Sabato 10.30-16;*

*un'ora prima degli spettacoli. Tel. 0118815.241/242*

Torino, 10 marzo 2000

L'Ufficio Stampa

*Per ulteriori informazioni*

Ufficio Stampa Teatro Regio Torino – Tel. 0118815.233/236/229



**TEATRO  
STABILE  
TORINO**





Agostino Re Rebaudengo  
Presidente del Teatro Stabile di Torino

Gabriele Lavia  
Direttore del Teatro Stabile di Torino

invitano la S.V.

al Teatro Carignano di Torino  
giovedì 30 marzo 2000, ore 17.30  
alla prima nazionale de

## LE PROFEZIE DI CASSANDRA

da Omero, Eschilo, Sofocle, Euripide  
*mise en espace* verso "Cassandra"

regia di Andrea Battistini

con Paola D'Arienzo, Silvia Iannazzo, Oxana Kitchenko,  
Viola Pornaro, Marco Toloni, Gianluigi Tosto, Alfonso Veneroso

elementi scenici di Carmelo Giammello  
luci di Giancarlo Salvatori

Compagnia Stabile del Laboratorio del T.S.T.

Si prega di confermare, entro lunedì 27 marzo,  
al numero 011/5169. 414

Il presente invito, strettamente personale,  
è valido per due persone.





Torino, 20 marzo 2000

**TEATRO CARIGNANO**

**30 marzo 2000, ore 17.30 – prima nazionale**

**6 aprile, ore 17.30; 13 aprile, ore 17.30; 19 aprile, ore 20.45**

**LE PROFEZIE DI CASSANDRA**

**da Omero, Eschilo, Sofocle, Euripide**

**quattro *mises en espace* verso *Cassandra***

**regia di Andrea Battistini**

**con Paola D'Arienzo, Silvia Iannazzo, Oxana Kitchenko, Viola Pornaro,**

**Marco Toloni, Gianluigi Tosto, Alfonso Veneroso**

**elementi scenici di Carmelo Giammello**

**luci di Giancarlo Salvatori**

**Compagnia Stabile del Laboratorio del T.S.T.**

*Biglietto L. 5.000*

Il progetto nasce dal preciso obiettivo di ricostruire trasversalmente le storie poetiche e tragiche degli eroi della guerra di Troia. Attraverso la narrazione delle loro vicende belliche, dei loro "clamorosi" viaggi di ritorno ai lidi nati, fino al ricongiungimento con le origini, spesso tragiche fini. Ho scelto un filo, quello che si dipana da un personaggio che idealmente può ricostruire la storia di ognuno degli altri: Cassandra, la veggente sospesa tra passato e futuro. Di sera in sera la donna svilupperà i suoi racconti: straordinarie descrizioni di eserciti e battaglie, di epici duelli, di commemorazioni struggenti e pietose, partendo dai *Canti* di Omero, poi attraverso i versi tragici di Eschilo, Sofocle ed Euripide fino alle porte di Micene, approdo finale ispirato al testo omonimo di Christa Wolf. Ecco la storia di Agamennone, il sacrificio di Ifigenia, lo sbarco a Troia, gli eserciti, le battaglie, i doni votivi a dei. I re. Ecco la fine della guerra, i ritorni degli eroi, i viaggi di regine e principesse ora schiave. Ecco il lungo tappeto rosso accompagnare Agamennone verso la sua fine: Clitennestra. La morte di Agamennone, poi Cassandra, poi Clitennestra stessa per mano d'Oreste. Un lungo percorso, una profonda immersione che coinvolgerà il gruppo di attori e il loro pubblico. Nostro compito guidare gli uni e gli altri fino all'approdo finale.

Questo percorso iniziale porterà infatti la Compagnia del Laboratorio del T.S.T. alla realizzazione dello spettacolo *Cassandra* di Christa Wolf, elaborazione di un percorso complesso nato, non tanto da stralci di passaggi preliminari, ma, e soprattutto, da una nuova, profonda e liberatoria rielaborazione delle suggestioni, degli approfondimenti dei versi. Un'operazione di riscrittura drammaturgica e di creazione sonoro-visuale. (Andrea Battistini)





Torino, 20 marzo 2000

**CARO MACARIO, UN OMAGGIO A VENT'ANNI DALLA MORTE**  
**Una tavola rotonda al Carignano e una festa-spettacolo al Regio il 27 marzo.**  
**Previsti anche un giornata di film, una mostra, una medaglia e un video.**

A vent'anni dalla morte di Erminio Macario, uscito per sempre di scena il 26 marzo 1980 a settantasette anni, il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino e il Teatro Regio di Torino organizzano una serie di manifestazioni riunite nel programma *Caro Macario*, per ricordare il più grande comico torinese del Novecento.

La giornata chiave dell'omaggio a Macario sarà lunedì 27 marzo: al pomeriggio al Teatro Carignano si svolgerà una tavola rotonda su Macario e il teatro di varietà; la sera al Teatro Regio si terrà una grande festa-spettacolo con numerosi ospiti. Lo stesso giorno si aprirà al Circolo degli Artisti una mostra documentaria su Macario, attore di teatro e cinema. Le manifestazioni si concluderanno lunedì 10 aprile al Cinema Romano, con una giornata dedicata ai film di Macario, a cura degli Amici del Museo Nazionale del Cinema. Il programma è arricchito da due iniziative destinate a durare nel tempo: il conio di una medaglia-ricordo voluta dai Lions Club Torino Superga e l'edizione di una videocassetta da parte del quotidiano *La Stampa*. Le manifestazioni di *Caro Macario* realizzate dal Teatro Stabile e dal Teatro Regio, vengono proposte a ingresso libero grazie al concreto contributo della Città di Torino, della Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte, che conferiscono così al programma il loro autorevole patrocinio.

**Tavola rotonda *C'era una volta il varietà*** (Teatro Carignano, 27 marzo 2000, ore 16,30-19). Invece di un solenne convegno accademico, abbiamo preferito una serie di testimonianze, a ritmo serrato come si conviene al teatro di varietà, da parte dei maggiori protagonisti e conoscitori del nostro "teatro leggero". Curatore e moderatore è Nuccio Messina, direttore del mensile *Primafila*; nel 1970, come condirettore dello Stabile realizzò con Macario il *Travet* di Vittorio Bersezio. Alla tavola rotonda partecipano: Pietro Garinei, notissimo autore, produttore e regista che con Sandro Giovannini fondò la più duratura impresa del settore; i registi Vito Molinari e Filippo Crivelli che hanno diretto in teatro e in televisione memorabili spettacoli musicali; i giornalisti Carlo Maria Pensa, che nel 1978 firmò per Macario *Sganarello* la sua ultima commedia, il torinese Giorgio Calcagno che ha assistito come cronista a quasi mezzo secolo di teatro e ha diretto per molti anni la redazione-spettacoli della *Stampa*, il romano Nicola Fano storico del varietà; Shawna Farrell che dirige a Bologna una scuola di musical; l'attore torinese Michele Renzullo che con Saverio Marconi dirige la Compagnia della Rancia che ha dato vita al revival del musical in Italia; Lorenzo Ventavoli, grande organizzatore di spettacolo, che rievocherà i fasti dell'avanspettacolo torinese nello storico locale del Romano in Galleria Subalpina; Maurizio Ternavasio autore della biografia *Macario vita di un cornico* edita da Lindau (1998); Mauro Macario, figlio del grande comico, di cui fu autore e regista, anch'egli autore della biografia *Macario un comico caduto dalla luna* edita da Baldini & Castoldi (1998). L'ingresso al pubblico è libero.

**Serata-spettacolo *Una festa per Macario*** (Teatro Regio, 27 marzo 2000, ore 20,45).

Per ripercorrere le tappe della lunga carriera artistica di Macario, che per un sessantennio attraversò i generi più diversi, l'avanspettacolo, la rivista, il varietà, il cinema, la commedia musicale, il teatro di prosa in piemontese, abbiamo invitato popolari protagonisti della scena che furono al suo fianco in memorabili spettacoli. Verranno a Torino per partecipare all'affettuoso



ricordo di Macario, sul palcoscenico del Teatro Regio notissime star del varietà, a cui si unirà un folto gruppo di attori e attrici torinesi. Gli ospiti che hanno garantito la loro presenza alla serata, curata da Massimo Scaglione e presentata da Bruno Gambarotta, sono: Isa Barzizza, Mario Brusa, Giorgio Calcagno (in veste di storico dello spettacolo), la Compagnia d'operette Alfa Folies, Piera Cravignani, Raffaella De Vita, Clara Droetto, Gipo Farassino, Adolfo Fenoglio, Margherita Fumero, Renzo Lori, Mario Marchetti, Laretta Masiero, Sandra Mondaini, Nory Morgan, Rita Pavone, Fabiola Ricci; al pianoforte accompagnerà il maestro Roberto Cognazzo; sfileranno in passerella come negli spettacoli di Macario le Bluebell Girls. Gli interventi, le canzoni e le scenette degli ospiti, saranno intercalati dalla proiezione di filmati. L'ingresso al pubblico è gratuito ad inviti, fino a esaurimento dei posti in sala; gli inviti sono in distribuzione da lunedì 20 marzo al Centro Studi T.S.T. (Piazza San Carlo 161, ultimo piano, tel. 011 5169 485/444).

#### **Una medaglia commemorativa.**

Per iniziativa dei Lions Club Torino Superga, in occasione dell'omaggio nel ventennale della morte di Macario, sarà coniata una medaglia commemorativa realizzata dallo scultore Riccardo Cordero. Sul diritto della medaglia in bronzo (mm 50) l'effigie di Macario, sul verso le date della vita dell'attore. La medaglia verrà donata agli ospiti del convegno e della serata-spettacolo.

#### **I film di Macario (Cinema Romano, 10 aprile 2000).**

L'omaggio a Macario attore cinematografico realizzato in collaborazione con gli Amici del Museo Nazionale del Cinema, si svolgerà lunedì 10 aprile 2000, al Cinema Romano cortesemente concesso dalla proprietà. Alle ore 17 verrà proiettato un montaggio antologico dai numerosi film interpretati dal comico torinese dal 1939 al 1976. Alle ore 21 è in programma *Imputato, alzatevi!*, considerato uno dei film più importanti di Macario, diretto da Mario Mattoli nel 1939. La proiezione serale sarà preceduta da una breve presentazione di Alberto Barbera, direttore del Festival del cinema di Venezia, di Stefano della Casa e Lorenzo Ventavoli curatori dell'antologia filmica, di Franco Prono e Liborio Termine docenti dell'Università di Torino

#### **Mostra documentaria ( Circolo degli Artisti, dal 27 marzo al 10 aprile, ore 16-19, chiuso festivi).**

Nelle storiche sale del Circolo degli Artisti in Via Bogino 9 verrà allestita la mostra *Macario: immagini e documenti*. L'esposizione curata da Dario Reteuna, ospiterà manifesti, locandine, fotografie e programmi di sala sia di teatro, sia di cinema, con materiali provenienti dalle collezioni dell'avvocato Antonio Forchino, dell'Archivio storico Alberto Bolaffi e del Centro Studi Tst. L'ingresso è libero.

#### **Video *Caro Macario* (in edicola da giovedì 23 marzo 2000)**

A vent'anni dalla morte del popolare attore, l'Editrice La Stampa ha realizzato la videocassetta *Caro Macario. Omaggio a un comico indimenticabile*. Curata da Massimo Scaglione, attraverso filmati originali e inediti, con testimonianze di colleghi e storici dello spettacolo, ricostruisce la carriera di uno dei protagonisti più amati dello spettacolo del Novecento.

L'organizzazione delle manifestazioni di *Caro Macario* è coordinata dal Centro Studi del Teatro Stabile di Torino (tel. 011 5169404). Informazioni per il pubblico: tel. 011 5169 485/444.

Centro Studi del Teatro Stabile di Torino

20 marzo 2000 inviati comunicato stampa "Omaggio a Racario" e  
 "Profezie di Cassandra"

## UFFICIO STAMPA

CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	N. INDIRIZZI
US	NOTIZIARIO	DEFENDINI	79
US	NOTIZIARIO	RADIO	18
US	NOTIZIARIO	TV	19
US	NOTIZIARIO	POLITICI	38
CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST	8
US	NOTIZIARIO	A MANO	96
US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO	33
US	NOTIZIARIO	REGIONALI	69
			<b>TOTALI 357</b>

US	CS	ITALIA <i>PRIORITARIA</i>	31
US	VARIE	TORINO	106
US	NOTIZIARIO	DIRETTORI <i>mediadati</i>	32
US	TV	ITALIA	45
US	CRITICI	ITALIA <i>PRIORITARIA</i>	68
US	QUOTIDIANI	ITALIA	122
US	COMUNICATI	MENSILI <i>mediadati</i>	45
US	COMUNICATI	SETTIMANALI <i>mediadati</i> <i>PRIORITARIA</i>	48
US	CS	CULTURA	51
			<b>TOTALI 518</b>

UFFICIO	STAMPA	INVITI	82
US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI	
US	TEATRI STABILI	DIRETTORI	
US	TEATRI STABILI	PRIVATI	
US	UTIM	CIRCUITI	
US	ENTI	VARI	
US	ATTORI	TORINO	
US	ATTORI	PROVINCIA	

US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'	
US	SETTORE	RAGAZZI	
DIREZIONE	INVITI	MILANO	
DIREZIONE	INVITI	ROMA	
US	AGENZIE	ESTERE	



**MACARIO : Immagini e Documenti**  
**Circolo degli Artisti**  
**27 Marzo - 10 Aprile 2000**

Mostra a cura di Dario Reteuna

con materiali di Antonio Forchino,  
dell'Archivio Storico Bolaffi,  
di Massimo Scaglione, Nuccio Messina,  
e del Centro Studi Teatro Stabile di Torino.



CIRCOLO DEGLI ARTISTI, Via Bogino, 9 - Torino

E. Mangini. Torino. Ritratto di E. Macario, 1959. (Collezione privata. Torino.)



## Il Circolo degli Artisti

ha aderito con entusiasmo alla manifestazione celebrativa dedicata all'attore teatrale e cinematografico **Erminio Macario**.



Il materiale raccolto per l'allestimento della mostra

# “Macario: Immagini e Documenti”

è risultato di rilevante interesse storico e documentario.



LUX  
HLM

*Come persi la guerra*

LUX-R.D.L.  
P. 111

Il Circolo degli Artisti **propone** agli **Enti Pubblici e Privati** la creazione di uno **spazio espositivo** aperto alla frequentazione dei giovani e dei turisti che **riproponga** la memoria, l'attualità e l'arte **del grande comico torinese**.

La mostra di Erminio Macario ospitata al Circolo degli Artisti resterà **aperta** anche dopo l'11 Aprile 2000 per raccogliere il consenso e il sostegno della cittadinanza e delle istituzioni pubbliche e private.



Da giovedì 23 marzo 2000

Nelle edicole la videocassetta  
**Caro Macario**  
a cura di Massimo Scaglione  
Edizione La Stampa

27 marzo - 10 aprile 2000

*Circolo degli Artisti*  
**Macario: immagini e documenti**  
mostra a cura di Dario Reteuna  
con materiali di Antonio Forchino,  
dell'archivio storico Bolaffi  
e del Centro Studi Tst

*Ingresso libero*

Lunedì 10 aprile 2000

*Cinema Romano, ore 17 - 18,30*

**Il cinema di Macario**

Montaggio antologico di film  
dal 1939 al 1976

*ore 21*

**Imputato, alzatevi!**

Con Erminio Macario  
Regia di Mario Mattoli (1939)  
Presentazione di Alberto Barbera,  
Stefano Della Casa, Franco Prono,  
Liborio Termine, Lorenzo Ventavoli

*Ingresso libero,  
fino a esaurimento dei posti in sala.*

Informazioni

tel. 011 5169 485/444

info@teatrostabile.torino.it

www.teatrostabile.torino.it

*Organizzazione*

Centro Studi del Teatro Stabile di Torino



CITTA' DI TORINO



PROVINCIA DI TORINO



REGIONE PIEMONTE



LIONS CLUB TORINO SUPERGA  
CINEMA ROMANO  
AMICI MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA  
CIRCOLO DEGLI ARTISTI  
EDITRICE LA STAMPA



# Caro Macario

Omaggio a vent'anni dalla morte



Lunedì 27 marzo 2000

*Teatro Carignano, ore 16,30*

**C'era una volta il varietà**

Tavola rotonda  
a cura di Nuccio Messina  
con Giorgio Calcagno  
Filippo Crivelli  
Nicola Fano  
Shawna Farrell  
Pietro Garinei  
Mauro Macario  
Vito Molinari  
Carlo Maria Pensa  
Michele Renzullo  
Maurizio Ternavasio  
Lorenzo Ventavoli

*Ingresso libero,  
fino a esaurimento dei posti in sala.*



*Teatro Regio, ore 20,45*

**Una festa per Macario**

Serata con ospiti  
a cura di Massimo Scaglione  
presentata da Bruno Gambarotta  
con Isa Barzizza  
Rosalba Bongiovanni  
Mario Brusa  
Giorgio Calcagno  
Compagnia d'operette Alfa Follies  
Piera Cravignani  
Raffaella De Vita  
Clara Droetto  
Gipo Farassino  
Adolfo Fenoglio  
Margherita Fumero  
Elena Giusti  
Renzo Lori  
Mario Marchetti  
Lauretta Masiero  
Sandra Mondaini  
Nory Morgan  
Rita Pavone  
Fabiola Ricci  
al pianoforte Roberto Cognazzo  
in passerella le Bluebell Girls

Consegna della medaglia ricordo,  
coniata dai Lions Club Torino Superga

*Ingresso libero a inviti,  
fino a esaurimento dei posti in sala.  
Gli inviti sono in distribuzione  
al Centro Studi del TST  
Piazza San Carlo, 161 Torino.*



*Teatro Carignano, ore 16,30*

## C'era una volta il varietà

Tavola rotonda

a cura di Nuccio Messina

Giorgio Calcagno *Con quel prosciutto sulle spalle*

Filippo Crivelli *La crisi del comico*

Nicola Fano *L'Amleto dei comici*

Shawna Farrell *Una scuola per il musical*

Pietro Garinei *G&G, dalla rivista al musical*

Mauro Macario *Un comico caduto dalla luna*

Vito Molinari *Varie-età*

Carlo Maria Pensa *Lo vedete come siamo?*

Michele Renzullo *Il musical della Rancia*

Maurizio Ternavasio *L'ultima maschera*

Lorenzo Ventavoli *L'avanspettacolo a Torino*

*Gli interventi saranno pubblicati dalla rivista di teatro Primafila*

Organizzazione Centro Studi del Teatro Stabile di Torino

CITTÀ DI TORINO  
PROVINCIA DI TORINO  
REGIONE PIEMONTE

TEATRO STABILE DI TORINO  
TEATRO REGIO DI TORINO

LIONS CLUB TORINO SUPERGA  
CINEMA ROMANO  
AMICI MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA  
CIRCOLO DEGLI ARTISTI  
EDITRICE LA STAMPA

Caro  
Maçario

Torino, 27 marzo 2000



*Teatro Regio, ore 20,45*

## Una festa per Macario

Serata con ospiti  
a cura di Massimo Scaglione  
presentata da Bruno Gambarotta  
al pianoforte Roberto Cognazzo  
in passerella le Bluebell Girls

### *Partecipano*

Isa Barzizza  
Rosalba Bongiovanni  
Mario Brusa  
Giorgio Calcagno  
Compagnia d'operette Alfa Folies  
Piera Cravignani  
Raffaella De Vita  
Clara Droetto  
Gipo Farassino  
Adolfo Fenoglio  
Margherita Fumero  
Renzo Lori  
Mario Marchetti  
Lauretta Masiero  
Sandra Mondaini  
Nory Morgan  
Rita Pavone  
Fabiola Ricci

*Bluebell Girls:* Paola Bagnato, Alessandra Boieri, Alessandra D'Arde,  
Daniela Di Lorenzo, Nadia Di Stefano, Tiziana Gasparini,  
Anastasia Pesare, Mara Zeno

*Compagnia d'operette Alfa Folies:* Claudio Bertoni, Alessandra Cecchetti,  
Annamaria Gandolfo, Augusto Grilli, Silvia Mapelli, Elena Menegatti,  
Giuseppe Pollini, Vincenzo Santagata

*Elementi coreografici* Cesare Goffi

*Assistente* Anna Maria Quercia

*Chitarra* Pino Russo

*Sequenze cinematografiche per cortesia della Pentagramma, Torino*

*Sequenza di teatro televisivo per cortesia della RAI - Sede regionale per il Piemonte*

*Organizzazione* Centro Studi del Teatro Stabile di Torino

Medaglia ricordo coniata dai Lions Club Torino Superga  
su bozzetto dello scultore Riccardo Cordero





TEATRO  
REGIO  
TORINO



CITTA' DI TORINO



PROVINCIA DI TORINO



REGIONE PIEMONTE

LIONS CLUB TORINO SUPERGA  
CINEMA ROMANO  
AMICI MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA  
CIRCOLO DEGLI ARTISTI  
EDITRICE LA STAMPA

# Caro Macario

Siamo lieti di invitare la S.V. a **Una festa per Macario**  
che avrà luogo al Teatro Regio, lunedì 27 marzo 2000, alle ore 20.45

*Il Presidente*  
*del Teatro Stabile di Torino*  
Agostino Re Rebaudengo

*Il Sovrintendente*  
*del Teatro Regio di Torino*  
Walter Vergnano

*Il presente invito è valido per due persone.*  
*Si prega di confermare entro mercoledì 22 marzo al numero 011 5169 .....*





Torino, 27 marzo 2000

Alberto Macario, il figlio scrittore, pittore e filmmaker di Erminio Macario (che ha lavorato accanto al padre in teatro e in televisione negli anni '70), salirà sul palcoscenico del Teatro Regio prima dello spettacolo celebrativo "Caro Macario", per leggere al pubblico il messaggio che ha personalmente ricevuto, presso il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, dal Presidente della Repubblica CARLO AZEGLIO CIAMPI.

Vi trasmettiamo in allegato il testo del Presidente della Repubblica.





SECRETARIA'TO GENERALE  
ELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA  
SERVIZIO AFFARI GENERALI  
DIVISIONE ADESIONI PATRONATI E PREMI

AGA/A.C. 1372/1411

TELEGRAMMA

DOTTOR ALBERTO MACARIO  
PRESSO CENTRO STUDI  
DEL TEATRO STABILE DI TORINO  
PIAZZA SAN CARLO N. 161  
10123 TORINO

L'OMAGGIO A ERMINIO MACARIO A VENT'ANNI DALLA SUA SCOMPARSA E' UN'OCCASIONE PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVA PER RICORDARE UNA FIGURA DELLO SPETTACOLO PARTICOLARMENTE AMATA.

MACARIO SPAZIO' NELLA SUA CARRIERA DALL'AVANSPETTACOLO ALLA RIVISTA MUSICALE, DAL CINEMA POSTBELLICO ALLA COMMEDIA LEGGERA DEGLI ANNI '60, AGLI SPETTACOLI TELEVISIVI DEGLI ANNI '70, SEMPRE AFFERMANDO LA SUA COMICITA' LIEVE E MANTENENDO QUELLA SUA MASCHERA DAL CANDORE SURREALE CHE LO HA CONNOTATO COME UNO STRAORDINARIO PERSONAGGIO TEATRALE.

GRAZIE ALLA SUA CAPACITA' COMUNICATIVA FUORI DALL'ORDINARIO, ERA VICINO ALLA GENTE E IN PARTICOLAR MODO AI BAMBINI, CHE RIUSCIVA A INCANTARE CON UN TONO FANCIULLESCO ED UN'ESPRESSIONE COSTANTEMENTE STUPEFATTA.

ERMINIO MACARIO FU PROFONDAMENTE LEGATO ALLA SUA CITTA' CHE TANTO GLI DEVE, MA FU ANCHE FIGURA DI SPICCO A LIVELLO NAZIONALE, ED IL SUO TEATRO DAI TONI SCINTILLANTI HA CARATTERIZZATO UN'EPOCA.

NEL RICORDO AFFETTUOSO DI QUESTO PERSONAGGIO CARO A TANTE GENERAZIONI, INVIO A TUTTI I PRESENTI IL MIO PIU' CORDIALE SALUTO ED AUGURIO PER QUESTA MANIFESTAZIONE.

CARLO AZEGLIO CIAMPI



Torino, 20 marzo 2000

**CARO MACARIO, UN OMAGGIO A VENT'ANNI DALLA MORTE**  
**Una tavola rotonda al Carignano e una festa-spettacolo al Regio il 27 marzo.**  
**Previsti anche un giornata di film, una mostra, una medaglia e un video.**

A vent'anni dalla morte di Erminio Macario, uscito per sempre di scena il 26 marzo 1980 a settantasette anni, il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino e il Teatro Regio di Torino organizzano una serie di manifestazioni riunite nel programma *Caro Macario*, per ricordare il più grande comico torinese del Novecento.

La giornata chiave dell'omaggio a Macario sarà lunedì 27 marzo: al pomeriggio al Teatro Carignano si svolgerà una tavola rotonda su Macario e il teatro di varietà; la sera al Teatro Regio si terrà una grande festa-spettacolo con numerosi ospiti. Lo stesso giorno si aprirà al Circolo degli Artisti una mostra documentaria su Macario, attore di teatro e cinema. Le manifestazioni si concluderanno lunedì 10 aprile al Cinema Romano, con una giornata dedicata ai film di Macario, a cura degli Amici del Museo Nazionale del Cinema. Il programma è arricchito da due iniziative destinate a durare nel tempo: il conio di una medaglia-ricordo voluta dai Lions Club Torino Superga e l'edizione di una videocassetta da parte del quotidiano *La Stampa*. Le manifestazioni di *Caro Macario* realizzate dal Teatro Stabile e dal Teatro Regio, vengono proposte a ingresso libero grazie al concreto contributo della Città di Torino, della Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte, che conferiscono così al programma il loro autorevole patrocinio.

**Tavola rotonda *C'era una volta il varietà*** (Teatro Carignano, 27 marzo 2000, ore 16,30-19).

Invece di un solenne convegno accademico, abbiamo preferito una serie di testimonianze, a ritmo serrato come si conviene al teatro di varietà, da parte dei maggiori protagonisti e conoscitori del nostro "teatro leggero". Curatore e moderatore è Nuccio Messina, direttore del mensile *Primafila*; nel 1970, come condirettore dello Stabile realizzò con Macario il *Travet* di Vittorio Bersezio. Alla tavola rotonda partecipano: Pietro Garinei, notissimo autore, produttore e regista che con Sandro Giovannini fondò la più duratura impresa del settore; i registi Vito Molinari e Filippo Crivelli che hanno diretto in teatro e in televisione memorabili spettacoli musicali; i giornalisti Carlo Maria Pensa, che nel 1978 firmò per Macario *Sganarello* la sua ultima commedia, il torinese Giorgio Calcagno che ha assistito come cronista a quasi mezzo secolo di teatro e ha diretto per molti anni la redazione-spettacoli della *Stampa*, il romano Nicola Fano storico del varietà; Shawna Farrell che dirige a Bologna una scuola di musical; l'attore torinese Michele Renzullo che con Saverio Marconi dirige la Compagnia della Rancia che ha dato vita al revival del musical in Italia; Lorenzo Ventavoli, grande organizzatore di spettacolo, che rievocherà i fasti dell'avanspettacolo torinese nello storico locale del Romano in Galleria Subalpina; Maurizio Ternavasio autore della biografia *Macario vita di un cornico* edita da Lindau (1998); Mauro Macario, figlio del grande comico, di cui fu autore e regista, anch'egli autore della biografia *Macario un comico caduto dalla luna* edita da Baldini & Castoldi (1998). L'ingresso al pubblico è libero.

**Serata-spettacolo *Una festa per Macario*** (Teatro Regio, 27 marzo 2000, ore 20,45).

Per ripercorrere le tappe della lunga carriera artistica di Macario, che per un sessantennio attraversò i generi più diversi, l'avanspettacolo, la rivista, il varietà, il cinema, la commedia musicale, il teatro di prosa in piemontese, abbiamo invitato popolari protagonisti della scena che furono al suo fianco in memorabili spettacoli. Verranno a Torino per partecipare all'affettuoso

ricordo di Macario, sul palcoscenico del Teatro Regio notissime star del varietà, a cui si unirà un folto gruppo di attori e attrici torinesi. Gli ospiti che hanno garantito la loro presenza alla serata, curata da Massimo Scaglione e presentata da Bruno Gambarotta, sono: Isa Barzizza, Mario Brusa, Giorgio Calcagno (in veste di storico dello spettacolo), la Compagnia d'operette Alfa Folies, Piera Cravignani, Raffaella De Vita, Clara Droetto, Gipo Farassino, Adolfo Fenoglio, Margherita Fumero, Renzo Lori, Mario Marchetti, Laretta Masiero, Sandra Mondaini, Nory Morgan, Rita Pavone, Fabiola Ricci; al pianoforte accompagnerà il maestro Roberto Cognazzo; sfileranno in passerella come negli spettacoli di Macario le Bluebell Girls. Gli interventi, le canzoni e le scenette degli ospiti, saranno intercalati dalla proiezione di filmati. L'ingresso al pubblico è gratuito ad inviti, fino a esaurimento dei posti in sala; gli inviti sono in distribuzione da lunedì 20 marzo al Centro Studi T.S.T. (Piazza San Carlo 161, ultimo piano, tel. 011 5169 485/444).

#### **Una medaglia commemorativa.**

Per iniziativa dei Lions Club Torino Superga, in occasione dell'omaggio nel ventennale della morte di Macario, sarà coniata una medaglia commemorativa realizzata dallo scultore Riccardo Cordero. Sul diritto della medaglia in bronzo (mm 50) l'effigie di Macario, sul verso le date della vita dell'attore. La medaglia verrà donata agli ospiti del convegno e della serata-spettacolo.

#### **I film di Macario** (Cinema Romano, 10 aprile 2000).

L'omaggio a Macario attore cinematografico realizzato in collaborazione con gli Amici del Museo Nazionale del Cinema, si svolgerà lunedì 10 aprile 2000, al Cinema Romano cortesemente concesso dalla proprietà. Alle ore 17 verrà proiettato un montaggio antologico dai numerosi film interpretati dal comico torinese dal 1939 al 1976. Alle ore 21 è in programma *Imputato, alzatevi!*, considerato uno dei film più importanti di Macario, diretto da Mario Mattoli nel 1939. La proiezione serale sarà preceduta da una breve presentazione di Alberto Barbera, direttore del Festival del cinema di Venezia, di Stefano della Casa e Lorenzo Ventavoli curatori dell'antologia filmica, di Franco Prono e Liborio Termine docenti dell'Università di Torino

**Mostra documentaria** ( Circolo degli Artisti, dal 27 marzo al 10 aprile, ore 16-19, chiuso festivi). Nelle storiche sale del Circolo degli Artisti in Via Bogino 9 verrà allestita la mostra *Macario: immagini e documenti*. L'esposizione curata da Dario Reteuna, ospiterà manifesti, locandine, fotografie e programmi di sala sia di teatro, sia di cinema, con materiali provenienti dalle collezioni dell'avvocato Antonio Forchino, dell'Archivio storico Alberto Bolaffi e del Centro Studi Tst. L'ingresso è libero.

#### **Video Caro Macario** (in edicola da giovedì 23 marzo 2000)

A vent'anni dalla morte del popolare attore, l'Editrice La Stampa ha realizzato la videocassetta *Caro Macario. Omaggio a un comico indimenticabile*. Curata da Massimo Scaglione, attraverso filmati originali e inediti, con testimonianze di colleghi e storici dello spettacolo, ricostruisce la carriera di uno dei protagonisti più amati dello spettacolo del Novecento.

L'organizzazione delle manifestazioni di *Caro Macario* è coordinata dal Centro Studi del Teatro Stabile di Torino (tel. 011 5169404). Informazioni per il pubblico: tel. 011 5169 485/444.

Centro Studi del Teatro Stabile di Torino



## COMUNICATO STAMPA MOSTRA ANTOLOGICA SU ERMINIO MACARIO

Dal 27 marzo al 10 aprile 2000 negli storici saloni del Circolo degli Artisti di Torino, in Via Bogino 9, a cura di Dario Reteuna sarà ospitata la mostra:

Macario: immagini e documenti.

Importanti nomi e celebrità nel campo dello spettacolo, del teatro, del cinema, e della canzone, hanno assicurato la loro presenza all'inaugurazione di questo grande evento commemorativo.

L'esposizione fa parte di una serie di manifestazioni culturali e celebrative che numerose istituzioni della nostra città hanno voluto promuovere e dedicare alla memoria del grande attore torinese per ricordarlo degnamente a vent'anni dalla morte.

Nella mostra ospitata al Circolo degli Artisti di Torino per la prima volta sarà possibile ammirare una esaustiva e selezionata campionatura di circa 200 documenti visivi idonei a testimoniare il lungo percorso artistico di Erminio Macario. Si tratta di una accurata selezione di fotografie di cinema e di teatro, di manifesti, di locandine, di programmi teatrali, di brochure, etc., messi a disposizione dal curatore della mostra, dal Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, unitamente all'Archivio Storico Bolaffi, Antonio Forchino, Massimo Scaglione e Nuccio Messina.

Tra i materiali esposti le oltre 100 fotografie presenti in mostra sono i documenti visivi che meglio di altri risultano capaci di restituire la memoria, la dimensione tangibile della inconfondibile "presenza" scenica e l'inimitabile maschera di Erminio Macario, riproponendone il gesto, la mimica, l'invenzione creativa. Queste fotografie di scena riprese nel corso di oltre trent'anni sui molti set cinematografici e teatrali, possono considerarsi degli imprescindibili fattori di moltiplicazione visiva dell'immagine di Macario al di fuori delle sale e proporsi come veri e propri tasselli visivi e oggi anche luogo della memoria per ripercorrere le strade delle culture legate allo spettacolo e al costume.

Al bianco e nero delle fotografie fanno da contrappunto la grafica e il colore sgargiante dei molti manifesti, pubblici spazi della comunicazione di massa, fattori induttivi del sogno collettivo e deposito del prezioso segno dei grandi nomi dell'illustrazione.

Completano la mostra una nutrita serie di programmi di sala, locandine, copertine di periodici, artistiche brochure dove i sembianti del grande attore torinese, attraverso i mezzi della grafica, della fotografia e dell'illustrazione, hanno permesso a generazioni fotografi e pittori di ricamare e ricostruire attorno al surreale volto di Macario uno specchio fedele e di comuni identità su quella che è stata, ed è, ancora oggi, una parte importante della storia del nostro spettacolo.

La mostra sarà aperta al pubblico dalle ore 16 alle ore 19 esclusi i giorni festivi. Il Circolo degli Artisti di Torino sta inoltre considerando l'ipotesi di rendere permanente uno spazio espositivo dedicato a Macario, proponendone l'istituzione presso la propria sede, certo di arricchire la città di un nuovo polo di grande interesse culturale e di sicuro richiamo turistico.

Scaglione Massimo (Gareggio, Cuneo, 1931), regista. Comincia a lavorare nel 1955 alla sede Rai di Torino, dove rimarrà per trentasette anni. Nel contempo collabora con il Teatro Stabile di Torino e fonda il Teatro delle Dieci (1958), con un repertorio legato al teatro dell'assurdo, a Beckett e Ionesco. Si dedica anche allo studio della cultura piemontese, fondando nel 1970 un gruppo con Gipo Farassino.

Fra le sue regie ricordiamo *Antigone* con Tino Carraro. Regista di prosa in tv, ha diretto anche programmi culturali, spettacoli di intrattenimento, sceneggiati (*I giovedì della signora Giulia*, soggetto di P. Chiara, 1970); sua anche la regia della parodia dei "Promessi sposi" con il trio Lopez-Marchesini-Solenghi (1990).

## FABIOLA RICCI

Debutta a quattro anni vincendo con "La Sveglia Birichina" la 15<sup>a</sup> edizione dello "Zecchino d'Oro", diventando poi una componente del Piccolo Coro dell'Antoniano.

Dal 1984 al 1990 presta la propria voce recitando e cantando per varie sigle televisive, jingles radiofonici e appare per diversi anni in programmi televisivi musicali di Rai Uno.

Studia danza e segue studi regolari di canto e seminari di perfezionamento vocale; tra i suoi insegnanti: Norma Winstone, Lee Brown, Stefano Zenni, Michèle Hendricks, Swingle Singers, Mark Murphy, Luciana Souza, House Jacks, Enrica Bacchia e Candace Smith. Entra a fare parte di numerosi ensembles vocali e strumentali di musica jazz, blues, rinascimentale, e gospel-spiritual come soprano solista.

Si laurea in lingue e letterature straniere all'Università di Bologna col massimo dei voti, e, mentre si divide tra esperienze pop, dance, hip hop, jazz, gospel e spiritual, canta nel sestetto vocale a cappella "Jazz'n Jam", riscuotendo successi in tutta Italia e all'estero. Con i "Jazz'n Jam" ha, tra l'altro, partecipato nel 1996 al "Clusone Jazz Festival", è stata ospite in numerose occasioni del palcoscenico del Teatro Arena del Sole di Bologna (anche insieme con Alessandro Haber, Mimmo Locasciulli, Patrizio Roveri), ha diviso il palco con il Mike Stern Trio nel "Crossover Jazz Festival" del 1997 e ha vinto nello stesso anno il "Premio Quartetto Cetra", consegnato da una giuria composta da Virgilio Savona, Lucia Mannucci (ex Quartetto Cetra), M<sup>o</sup> Tony De Vita, M<sup>o</sup> Lino Patruno, M<sup>o</sup> Carlo Alberto Rossi, Mario De Luigi, Stefano Bonagura, Vladimiro Lupi e M<sup>o</sup> Gianni Ferrio, con la seguente motivazione: "Per l'intensa espressività delle dinamiche polifoniche, la straordinaria sonorità armonica e l'accurata scelta di un repertorio rappresentativo di molteplici stili e tendenze". I brani da loro eseguiti durante "La Notte Delle Voci" si trovano nel CD compilation edito dalla Amiata Records.

Telepù3 chiama i Jazz'n Jam nella trasmissione "Showcase" condotta da Ezio Guaitamacchi, dove si esibiscono in 30 minuti dal vivo. In seguito prendono parte al "Roxy Bar", condotto da Red Ronnie. Con i "Jazz'n Jam" registra la versione a cappella di "Volo", inno della Lega Italiana di Pallavolo; il ricavato dalla vendita del CD è devoluto all'Associazione "Bambini in Emergenza" presieduta da Mino d'Amato. Nel marzo 1998 inaugura con i Jazz'n Jam il servizio interno dei voli Lufthansa in Italia, cantando sul primo volo Bologna-Napoli.

Nel 1998 con i Jazz'n Jam registra il CD "Libera la Fantasia", recensito con voto 8 sulla rivista "Jam" di ottobre '98. La canzone "Giorno d'Inverno" riceve la nomination come Best Jazz Song ai Contemporary A Cappella Recording Awards 1999.

Insegna tecnica vocale ed è co-direttore musicale e direttore del coro nella Compagnia Teatrale Undici Meno Due, con cui dal 1994 al 1996 è Maria Maddalena nel musical "Jesus Christ Superstar".

Nella stagione 1997/98 è in tournée con la commedia musicale "No, No, Nanette", dove interpreta il personaggio di Lucille recitando a fianco di Annalisa Cucchiara e comparando all'interno del CD omonimo registrato dal cast originale italiano.

Con la Compagnia Undici Meno Due dal 1997 sostiene diversi ruoli solistici in "Cats" -di cui registra il CD- nel ruolo di Jellylorum (interpretando le canzoni "Macavity", "Mungojerrie & Rumpelteazer", "Gumbie Cat") e come cover di Grizabella, ed esibendosi in diversi teatri italiani, come il Teatro Delle Celebrazioni di Bologna (stagione 1998/99 e 1999/2000), con la produzione di Paolo Scotti e Enor Silvani. Marco D.Bellucci, della rivista "Prove Aperte", la definisce "...una vera rivelazione, la gattina che interpreta Jellylorum cantando la canzone "Macavity, The Mystery Cat". Sensuale, con un timbro molto caratteristico ed una buona tecnica, Fabiola Ricci si distingue durante tutto lo spettacolo per la sua performance piacevolissima."

Nel marzo del 1999 prende parte all'opera di Henry Purcell "Dido and Aeneas", nel ruolo della Young Gentlewoman, con la regia di Stefano Di Lauro.

Nell'ottobre 1999 debutta con il pianista Emiliano Minoccheri nel recital "All That Musical". Attualmente è in tournée con la produzione italiana del musical "Rent".



# *"Villa Ricordi" Associazione Culturale*

*Via Appia, km. 28 - 00040 Ariccia (RM) - ☎ 06/93 33 795 - 93 33 914 (con fax)*

*Ferruccio Merlo-Ricordi (Teddy Reno): Presidente*

## RITA PAVONE

Alcune notizie biografiche e professionali sulla cantante  
più "internazionale" d'Italia, col record assoluto  
femminile tuttora imbattuto di 31 milioni di dischi, in 5 lingue  
venduti fra il 1962 e il 1999

Eccone le prove più recenti:

I Pink Floyd, oggi nuovamente al centro dell'attenzione mondiale grazie alla loro più recente produzione, inclusero e "cantarono" il nome di Rita Pavone nel finale della canzone

## SAN TROPEZ

I hear your soft voice calling to me  
making a date for Rita Pavone

odo la tua voce morbida che mi chiama,  
per fissare un appuntamento con Rita Pavone

contenuta nel loro album "Meddle".

Basterebbe questa semplice annotazione a riprova della "internazionalità" - unica per una cantante italiana - raggiunta da RITA PAVONE nel corso della sua straordinaria carriera, iniziata negli anni '60 quale "teenager sensation" ai primi posti di tutte le classifiche mondiali ed oggi in piena attività ed evoluzione vocale, applaudita e richiesta in tutti i continenti, quale INTERPRETE di grande presenza scenica nonché nella nuova veste di AUTRICE di canzoni, dai pubblici più esigenti come, ad esempio, quello del noto SANDS CASINO' di Atlantic City, dove è stata nel 1995 in cartellone con artisti famosi

## **Sands**

### **Copa Room**

Oct. 10: **Rita Pavone.** ATLANTIC CITY  
Oct. 23-24: **Cher.**  
Nov. 11-12, & 14: **Frank Sinatra.**  
Nov. 27-29; Dec. 3-6; 11-12: **Bolshoi  
Ballet, The Nutcracker.**  
Coming in 1996: **Whitney Houston.**

*"Villa Ricordi" Associazione Culturale  
per le Arti & lo Spettacolo  
Via Appia, km. 28 - 00040 Ariccia (Roma)  
☎ 06/93.93.795 - Fax 93.93.914  
C.F.: 90041390585 - P.I.: 05468401004*

**Allegato**

Nata a Torino da padre, operaio della Fiat, di discendenza siciliana e madre, di origine ferrarese, Rita Pavone - 55 - fin da piccola dimostrò una propensione per la musica ed il teatro, esibendosi nei teatrini o nelle "balere" piemontesi. In casa viveva "alla meglio" con tre fratelli, mamma e papà e ... sognava ... sognava ... sognava di diventare una STAR della canzone internazionale.

Il "miracolo" si compì nel 1962 quando partecipò e vinse la prima edizione della "Festa degli Sconosciuti", organizzata dall'allora notissimo "cantante confidenziale" Teddy Reno che, dopo 6 anni, sarebbe diventato suo marito oltre che valido manager.

Fu così che in 10 anni Rita Pavone divenne una delle più conosciute stelle della canzone internazionale con canzoni come "Datemi un martello", "La partita di pallone", "Come te non c'è nessuno", "Che m'importa del mondo", "Cuore", "Viva la pappa", "Il geghegè", "Bonjour la France", "Wenn ich ein Junge wäre", "Arrivederci Hans", ecc. ecc.

Persino negli U.S.A si impose con "Remember me", 2 LP "Teen-age sensation" e "Small wonder".

L' "internazionalità" di Rita cominciò proprio in quegli anni con l'eccezionale - per una cantante italiana - partecipazione al più famoso e televisivo show del mondo U.S.A: l' "ED SULLIVAN SHOW" cui prese parte per ben 6 volte fra il 1965 e il 1970 lavorando insieme ad artisti quali Diana Ross, Ella Fitzgerald, Duke Ellington, Tom Jones, Le Supremes, Paul Anka, I Beach Boys e trionfando al CARNEGIE HALL di New York, all'OLYMPIA di Parigi, a Berlino, Mosca, ecc.

Elvis Presley le dedicò un prezioso suo ritratto incontrandola negli studi discografici di Nashville.

Poi, negli anni '70 e '80, ebbe luogo il suo passaggio anche al teatro italiano insieme a celebri comici:

- "Due sul pianerottolo" con Macario
- "Risate in salotto" con Dapporto
- "Santarellina" con Mazzarella

registrando grossi successi di critica e box office.

In Italia fu la protagonista di 4 films:

1. "Rita la zanzara" con Giancarlo Giannini - Regia Lina Wertmuller
2. "Non stuzzicate la zanzara" con Giancarlo Giannini e Giulietta Masina - Regia Lina Wertmuller
3. "Little Rita nel West" con Terence Hill - Regia Baldi
4. "La Foldmarescialla" con Terence Hill - Regia Steno

Grande successo ebbero altresì i suoi shows televisivi, dal serial "Il Giornalino di Gian Burrasca" diretto da Lina Wertmuller in 8 puntate agli spettacoli "Studio 1" (1963 e 1966), "Stasera Rita" (1965), "Ciao Rita" (1970), "Come Alice" regia Antonello Falqui (1982)

Con oltre 31 milioni di dischi, in 5 lingue, venduti in tutti i Continenti fra il 1962 e il 1997 Rita Pavone mantiene tuttora il record italiano assoluto delle vendite femminili e, all'Estero, ha lavorato e lavora non solo per numerosi "italiani all'Estero" riuniti in fitte colonie etniche in giro per il mondo bensì per i pubblici tedeschi, anglosassoni, spagnoli, sud americani, propriamente detti.

Rita Pavone e Teddy Reno vivono in Svizzera ed hanno due figli, Alessandro -29- di professione studente universitario in Scienze Politiche nonché presentatore presso la RTSI (Radiotelevisione della Svizzera italiana) e Giorgio -24- studente e chitarrista classico e rock ed ora cantautore.

Essi hanno sempre saputo dividere la VITA PRIVATA - autentico esempio di pulizia morale - dalla VITA ARTISTICA, che li ha visti decisamente protagonisti di una bella fetta di storia della musica italiana.

Nel 1996 - a riprova di una enorme versatilità - ha interpretato, al Teatro Romano di Verona, il ruolo di "Maria" ne "La dodicesima notte" di W. Shakespeare, ottenendo un esaltante successo personale.

Recentissimamente, poi, Rita Pavone si è rivelata anche come SCRITTRICE, dando alle stampe - per i tipi della "Sperling & Kupfer Editrice" - un suo delizioso libro autobiografico dal titolo "Nel mio piccolo", giunto già alla seconda ristampa in pochi mesi.

E intanto sono già in cantiere NUOVE SORPRESE DISCOGRAFICHE.

Rita Pavone ha un bellissimo sito Internet, comprensivo di tutta la sua discografia internazionale e note biografiche più complete:

[htt://ritapavone.it](http://ritapavone.it)

@mail: [ritapavone@mail.faronet.it](mailto:ritapavone@mail.faronet.it)

### ULTIMA ORA

#### NOTE BIOGRAFICHE AGGIUNTIVE DI RITA PAVONE:

#### ANCHE ATTRICE!

A tre anni dal successo personale ottenuto ne "La dodicesima notte" di William Shakespeare, al fianco di Franco Branciaroli che ne curava anche la regia, Rita Pavone è ritornata al teatro nel ruolo di "Gelsomina" ne "La strada" di F. Fellini, ruolo che rese mondialmente celebre Giulietta Masina. Lo spettacolo diretto da Filippo Crivelli, vede Fabio Testi rivestire il ruolo di "Zampanò" che fu originariamente interpretato nel film da Anthony Quinn.

La produzione teatrale è stata "riversitata" per la riduzione da colui che ne firmò la sceneggiatura originale insieme a Fellini, ovvero Tullio Pinelli, coadiuvato da Bernardino Zapponi. Le musiche originali, infine, sono di Nino Rota.

La Compagnia, dopo aver trionfato nel Sud Italia, nel Veneto, Torino, Lugano e Centro Italia, ha avuto un notevole successo al "Teatro Manzoni" di Milano dove ha debuttato l'11 maggio e vi rimarrà fino al 6 giugno p.v.

#### ANCHE... "PROFESSORESSA"!

Insieme a Silvia Verde, nota giovane uruguaiana specialista e laureata in psicologia infantile, inizia in marzo ad Ariccia la

#### "ACCADEMIA GIAN BURRASCA"

nell'ambito delle strutture di "Villa Ricordi", atta a stimolare la creatività artistica, plastica e figurativa di giovanissimi ragazzini/e (vedi apposita nota allegata)

UFFICIO STAMPA



Mondaini Sandra (Milano 1931), attrice. Figlia d'arte di Giaci, un noto pittore e umorista del "Bertoldo", è stata l'unica soubrette italiana a scegliere, quando ancora sulle passerelle frusciano vestiti milionari e sorrisi cinematografici, il lato comico del varietà, quello per cui era indispensabile saper recitare: a convincerla che era sulla strada giusta fu Marcello Marchesi, amico di famiglia. Ieri Cutolina, poi Sbirulina, oggi eterna mogliettina capricciosa ma fedele di Raimondo Vianello in una infinita 'sit com' per la tv, la M. ha preso il via anche lei scelta da Macario che l'aveva vista come 'generica fissa' nel 1953, con Pandolfi e la Steni, in uno dei primi programmi televisivi registrati allora dagli studios di corso Sempione, a Milano, dove l'attrice viveva e vive anche oggi. Accanto al grande comico, imparò l'umiltà della professione e la disciplina ferrea del palcoscenico, quando ogni minimo sbaglio costava una multa che poteva arrivare alle tremila lire. Non più una donnina, non più una soubrettina come era stata con Scotti, Campanini e con Rascel in *Attanasio cavallo vanesio*, quando Sandra debuttò in *L'uomo si conquista la domenica* di Amendola e Maccari (1955-56), col nome in ditta, c'era spazio, accanto alla maggiorata Flora Lillo, per una nuova soubrette che fosse soprattutto attrice brillante e che, come Delia Scala, ribaltasse le convenzioni del lusso e del fascino alla francese della prima donna. Sandra faceva per tutto lo spettacolo la bambinaccia petulante, ma alla fine arrivava con una grande toilette, « mi tiravo sù tutto il seno che avevo ed ero applauditissima ». Con Macario, in una trilogia di riviste, ebbe un successo straordinario, che significava anche l'adesione del pubblico per la nuova

immagine sbarazzina, confermata in *E tu biondina...* di Amendola e Maccari (1956-57), musiche di D'Anzi dove Macario e la M. sono due guitti felici nella Lombardia del 1859, in un *flashback* di un secolo. Il terzo titolo, il più debole, fu *Non separate alla cicogna!* di Amendola e Maccari (1957-58), fantarivista con la bomba atomica in scena e alcune bellone, fra cui Juliet Prowse, indiatolata ballerina e la Tamantini. L'anno dopo, nel 1958, Sandra ha il suo colpo di fulmine privato, incontra il giovane attore all'inglese Raimondo Vianello (che sposa nel '62) e con lui e con Gino Bramieri, due comici diversi di taglia e di stile, forma una simpatica 'ditta' giovanile che s'impone con successo in *Sayonara Butterfly* di Marchesi, Puntoni e Terzoli, parodia dell'opera pucciniana con una giapponesina che insegue il suo marine con sette sorelle e un fratello. La stessa 'ditta' presenta nella stagione 1959-60, con esiti più modesti, una rivista molto tradizionale, *Un juke box per Dracula*, dove i bersagli erano quelli dell'attualità: il linguaggio di Pasolini, gli urlatori a Sanremo, Lolita, i juke box, l'imitazione di Fanfani (un classico), la moda horror del ritrovato Dracula e la M. che si sdoppia e fa la romantica di giorno e l'arrabbiata di notte. In scena c'erano una vecchia gloria come Carlo Ninchi e un debuttante come Renzo Montagnani, mentre i solisti del ballo sono Evelyn Greaves e Budd Thompson, primi nomi di un gruppo allora molto noto, i Paul Steffen dancers. Nella stagione successiva la M. passò alla ditta di Garinei e Giovannini che l'utilizzarono nel musical che fu l'ultimo della sua carriera, *Un mandarino per Teo*, musiche di Kramer, scene e costumi di Coltellacci. Recitava, con Bonucci e Ave Ninchi, accanto a Walter Chiari. La carriera rivistaiola di Sandra finisce qui, con questo fortunato spettacolo (ripreso da Micheli nella stagione 1998-99). Fece ancora un'apparizione teatrale nell'*Ora della fantasia* della Bonacci con un giovanissimo Pippo Baudo (la commedia da cui Billy Wilder trasse *Baciarmi, stupido*), e infine fu nel cast di un testo comico dell'inglese Alan Ayckbourn, *Assurdamente vostri* prodotto nel '76 da Garinei e Giovannini, accanto a Miserocchi, Bonagura, Enzo Garinei. In seguito la M. si è dedicata con grande successo popolare alla tv di famiglia. (m.po.)

Gambarotta Bruno (Asti 1937), autore e attore. L'interesse per il teatro e il cabaret - parallelo a quello per la narrativa - lo ha portato ad assumere sia i panni di attore che quelli di autore. In quest'ultimo caso si è espresso con opere in italiano e in dialetto piemontese, tutte volte a percorrere ironicamente i segreti della 'torinesità'. *Storie di città*, andato in scena per la regia di Esther Mollo al Teatro Erba di Torino nel febbraio del 1996, è sicuramente uno dei suoi lavori più significativi. Per la televisione, grazie alla quale è diventato famoso partecipando a *Fantastico* con Ce-

lentano, G. ha firmato, tra l'altro, *Un derby fiabesco*, trasmesso nel 1972.

**Barzizza** Isa (Sanremo 1929), soubrette e attrice. Figlia di Pippo, il più popolare direttore d'orchestra del dopoguerra, Isa Barzizza è cresciuta negli anni difficili e delle notti lunghe di paura della guerra. Appassionata del palcoscenico, figlia d'arte, Isa era chiamata dalle compagnie di prosa che sapevano della sua passione per il recitare e avevano bisogno di una bambina in scena, quando abitava a Torino: fu così al fianco di Elsa Merlini in *La signora Morli, una e due* di Pirandello a soli sette anni, poi provò anche l'emozione di stare vicino a Ruggeri nel *Titano* e di dividere la scena con i fratelli De Filippo. È stata però veramente lanciata giovanissima da Erminio Macario in *Le educande di San Babila* di Amendola con le tre Nava e poi in *Follie di Amleto* (1947-48), dove il comico era il principe scespiriano e la bella Isa una inedita Ofelia spesso senza veli e magari rossa di vergogna. Richiesta per il teatro, suo desiderio naturale, la signorina B. dovette però fati-

care non poco per convincere la famiglia che la rivista era la sua strada: le diede un contributo la nonna, col suo lasciapassare e alcune raccomandazioni di quotidiana moralità. « In questo modo » ricorda oggi l'attrice « fui l'unica soubrette ad avere per tre anni una governante al seguito, nei camerini come al ristorante, mentre a diciotto anni, si sa, piace la libertà ». Carina, un po' coquette, un po' viziata, Isa, col suo corpo splendido, divenne presto la beniamina del 'pubblico degli ingressi' del dopoguerra italiano, popolare nel frattempo anche per molti film comici. L'altro suo 'padrino' teatrale, dopo Macario, fu Totò, cui fece da partner anche nel cinema, e con cui recitò in teatro in *C'era una volta il mondo* di Galdieri accanto alla Giusti (1947-48) e in *Bada che ti mangio* (1948-49) accanto a Mario Riva e Diana Dei. Totò le insegnò tutti i segreti dei tempi comici, il contatto col pubblico, i segreti del mestiere: lo sketch famoso del vagone letto (che concludeva anche *Totò a colori*) vedeva coprotagonista la Barzizza ed è lei a ricordare che la prima volta che fu recitato durava sette minuti, mentre poi si allargò fino ai 50'. Altri tempi, altri lussi, altri sorrisi, altre risate: la B. era audace, portava in passerella i due 'puntini', ma non era l'unica, o tre rose ricamate nei punti strategici (in *Follie di Amleto*). Nel 1951-52 la scoprono Garinei e Giovannini che la mettono al fianco di due attori di razza come Viarisio ed Elsa Merlini, oltre al Quartetto Cetra e le Bluebell, in *Gran baldoria*, stagione 1951-52, gran successo, motivi di Kramer, scene di Coltellacci, profumo di Broadway. Negli stessi anni prova anche l'ebbrezza della prosa recitando lo Shakespeare di *Le dodicesima notte* diretta da Renato Castellani e apparendo poi spesso nel teatro brillante allestito per la tv. Nel 1955-56 è anche la protagonista di una commedia musicale ante litteram, *Valentina*, di Marchesi e Metz, con Isa Pola, Viarisio, Franco Scandurra e Alberto Talegalli, fantastoria d'amore di due fidanzati che fanno un salto in avanti nel tempo. Nel 1957 finisce il primo tempo e la B. lascia il teatro per motivi familiari (nel giugno del 1953 sposa il regista tv Alberto Chiesa il quale morirà poi in un incidente nel '60 che ebbe violenti strasci-

chi). Ci ritorna trent'anni dopo, essendosi occupata di direzione di doppiaggio e di tv: la aspetta, come sempre, il genere brillante (*La pulce nell'orecchio* di Feydeau e *Arsenico e i vecchi merletti*, dal '91 al '93, *Una bomba in ambasciata* di Woody Allen

nella stagione 1997-98, sempre con Beppe Glejesees e *Le sorelle Materassi* accanto alla Masiero nel 1998-99), ma figura anche deliziosa nel ruolo della zia di *Gigi* nel musical diretto da Filippo Crivelli (1995-96). Il curriculum cinematografico vanta 55 titoli, il primo è *I due orfanelli* di Mattoli, spesso al fianco dei comici di rivista che l'avevano lanciata sulla passerella, ma non c'è alcun titolo che la metta in evidenza, meno in *Gran varietà* dove canta un blues con un vestito nero di raso con lo spacco. (m.po.)



Torino, 27 marzo 2000

Alberto MACARIO, il figlio scrittore, pittore e filmmaker di Erminio MACARIO, (che ha lavorato accanto al padre in teatro e in televisione negli anni '70) salirà sul palcoscenico del Teatro Regio prima dello spettacolo celebrativo "Caro Macario", per leggere al pubblico il messaggio del telegramma che ha personalmente ricevuto presso il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino del **Presidente della Repubblica CIAMPI**, che vi trasmettiamo interamente (VEDI ALLEGATO).

#### **Altra notizia informativa**

Alberto MACARIO ha istituito da qualche anno il prestigioso – PREMIO MACARIO, la targa d'oro che riproduce la caricatura autografa di Erminio MACARIO.

Premio che viene annualmente assegnato attraverso il Salone Internazionale Umore di Bordighera.

Nel 1996 Il premio MACARIO è stato assegnato a Lino BANFI, nel '97 una targa speciale è stata assegnata a Cesare PERFETTO per i 50 anni di creatività del Salone Umore, nel '98 ad Antonio RICCI per i 10 anni di "Striscia la Notizia", nel '99 è stato assegnato all'attore americano Robert PICARDO per l'interpretazione del "medico olografico" nella serie "Star Trek Voyager" che lo ha reso oggi il personaggio più amato del serial in tutto il mondo.